



Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. \_\_\_\_\_

# PIANO INDUSTRIALE- STRATEGICO 2019

INDIRIZZI DI GESTIONE 2019

PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO 2019

# Sommario

---

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
	PRESENTAZIONE di SAT.....	3
	Il piano industriale ed i suoi scopi.....	3
	Le attività di SAT .....	4
	Obiettivo di una percentuale di raccolta al 65% di comprensorio e di qualità delle raccolte .....	5
<b>2</b>	<b>ANALISI MERCATO COMPETITIVO.....</b>	<b>7</b>
	INQUADRAMENTO NORMATIVO .....	7
	<i>Normativa comunitaria</i> .....	7
	<i>Normativa nazionale</i> .....	7
	<i>Normativa regionale</i> .....	8
	Prospettive di definizione dei bacini di raccolta .....	10
<b>3</b>	<b>ANALISI CONDIZIONI SOCIETARIE .....</b>	<b>13</b>
	Assetto societario SAT SpA .....	13
	I nuovi Comuni soci – Albenga e Plodio .....	13
	Partecipazioni in altre società: ECOLOGIC(A) SpA in liquidazione.....	14
<b>4</b>	<b>SVILUPPO OPERATIVO ED ASSETS NECESSARI (Tecnologie, dotazioni organiche e parco mezzi) .....</b>	<b>15</b>
	Programma annuale .....	15
	Realizzazione di nuove strutture operative e centri di raccolta (Albissola Marina e Albenga).....	15
	Sviluppo impiantistico territoriale e realizzazione nuova sede .....	17
	Personale dipendente.....	17
	Mezzi: piano di acquisto nuovi mezzi .....	18
	Tecnologie: geo-localizzazione, gestione delle distribuzioni/anagrafiche/dotazioni e della gestione mezzi .....	18
<b>5</b>	<b>PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO .....</b>	<b>20</b>

# 1 PREMESSA

---

## PRESENTAZIONE di SAT

S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. nasce nel 1992 per la gestione di servizi pubblici locali, prima in Liguria e fra le primissime in Italia. Concorrono alla formazione della Società i Comuni di Vado Ligure, di Quiliano e il partner privato Ecofar S.r.l.

SAT subentra inizialmente alla gestione in economia del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani del Comune di Vado Ligure e Quiliano. Con l'andar del tempo acquisisce in concessione altri servizi, come la gestione del calore negli stabili di proprietà comunale (servizio attualmente non più in essere), la pulizia degli immobili (ugualmente attualmente non più in essere), la pulizia dei fiumi e delle spiagge, la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, il lavaggio e la disinfezione di strade, piazze e arredi urbani, la realizzazione e gestione dell'isola ecologica di Spotorno, la gestione dell'area sosta camper di Vado Ligure, la gestione dei parcheggi pubblici nei comuni di Bergeggi e Vado Ligure.

Nel 2006 SAT, a completamento del proprio percorso evolutivo e a seguito dell'introduzione di nuove normative in materia di igiene ambientale e di appalti dei servizi pubblici locali e affidamenti "in house", ha provveduto a modificare la propria compagine societaria, trasformandosi da società per azioni a capitale misto maggioritario pubblico, in **società per azioni con partecipazione totalitaria di capitale pubblico**. Questo processo si è reso necessario per potere continuare ad ottenere gli affidamenti "in house" dei servizi dai comuni soci.

A partire dal 2012 la società "Servizi Tecnologici SpA" (ST) operante per la stessa tipologia di servizi nei comuni di Celle Ligure e Albissola Marina e già partecipata di SAT, è stata incorporata per fusione nella stessa SAT.

## Il piano industriale ed i suoi scopi

Il **piano industriale** vuole essere nel caso di SAT SPA, un documento che propone, in termini principalmente qualitativi, le intenzioni degli organi direttivi relative alle **strategie competitive dell'azienda**, illustrando le azioni che si ritengono necessarie per il raggiungimento degli **obiettivi strategici**.

Il piano è redatto inquadrando l'azienda all'interno del suo settore di appartenenza e dell'ambiente competitivo, con l'intenzione di analizzare lo scenario di partenza attuale, presentare le possibili linee di sviluppo e di consolidamento, attraverso alcuni scenari perseguibili e possibili.

Il business plan odierno, ha quindi un ruolo vitale nell'ambito delle scelte strategiche da condividere ed approvare da parte dell'assemblea dei soci, risultando fondamentale ai componenti del Consiglio di gestione per svolgere appieno il ruolo di indirizzo e controllo della società.

Il piano industriale più generale deve consentire alla società, anche la necessaria **visibilità e chiarezza di intenti**, indispensabili alla realizzazione delle azioni pianificate, quindi alla condivisione di un modello di sviluppo della gestione integrata dei rifiuti che possa trovare condivisione più ampia. Il principale obiettivo, in sostanza, è di consentire agli organi dirigenti della Società di definire in che modo l'azienda intende accrescere e consolidare il **valore sociale, territoriale, finanziario creato per i soci**.

Per questo si analizzerà e proporrà:

- La focalizzazione sulla creazione di valore nell'ambito di una visione strategica adattata al contesto storico – normativo determinatosi nel corso dell'ultimo anno;
- L'utilizzo di questa visione come guida per la gestione dell'attività aziendale;
- l'impatto che la realizzazione del progetto potrà avere sulla struttura aziendale esistente

In sub ordine al piano industriale generale, che persegue anche un carattere divulgativo, si presenta brevemente il PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO 2019

Tale documentazione ottempera alle necessità di pianificazione, condivisione ed approvazione dettata dal controllo analogo effettuato dai comuni soci sulla società.

## Le attività di SAT

SAT ha come attività principale la raccolta differenziata, il trasporto e il conferimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati in discariche e impianti di recupero o smaltimento autorizzati.

La suddetta attività è svolta come pubblico servizio locale ai sensi art. 4 del D.lgs n°175/2016 (e smi) e del Testo Unico degli Enti Locali (D.lgs n°267/2000 e smi).

La "raccolta dei rifiuti" per definizione (D.Lgs. 152/06) è la fase che comprende sia lo svuotamento dei contenitori e il successivo trasporto e conferimento in discarica, impianto di recupero/smaltimento o Centro di raccolta.

SAT dispone di mezzi di trasporto ed operativi di proprietà. I mezzi di trasporto sono autorizzati, registrati ed idonei alle attività per cui sono preposti.

A tal scopo SAT è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regionale della Liguria (inizio attività di raccolta e gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani il 01/01/1993), con il numero GE00401, per le seguenti attività:

- Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e spazzamento meccanizzato: cat.1 e classe C (popolazione complessivamente servita inferiore ai 100.000 abitanti e superiore o uguale a 50.000 abitanti) anche relativamente a Spazzamento meccanizzato e a Centri di raccolta;
- Raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi: cat. 4 e classe D (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale alle 6000 t e inferiore alle 15000 t);
- Raccolta e trasporto rifiuti pericolosi: cat. 5 e classe F (quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3000 t).

La raccolta differenziata è svolta essenzialmente con le seguenti modalità:

- Raccolta porta a porta (PAP) - prevede il periodico ritiro presso il domicilio dell'utenza del rifiuto urbano prodotto dalla stessa. Le diverse tipologie di rifiuto vengono ritirate in giorni e contenitori diversi.
- Raccolta di prossimità - Sistema intermedio tra l'uso dei cassonetti stradali e la raccolta porta a porta. Consiste nell'utilizzo di cassonetti collocati in luoghi pubblici o di pertinenza condominiale, ma apribili solo con l'uso di una chiave o di una tessera magnetica che viene rilasciata a un numero ristretto di residenti (ad esempio i residenti di un complesso condominiale o di una via).

SAT gestisce il Centro di Raccolta di Spotorno sito in Località Valletta, a servizio dei Comuni di Spotorno, Noli e Vezzi Portio. Al Centro possono essere conferiti i rifiuti urbani e assimilati provenienti dalla raccolta che Sat effettua sul territorio o conferiti dalle Utenze Domestiche e non domestiche dei Comuni sopra citati.

Da aprile 2016 Sat gestisce anche il CDR (Centro di raccolta) del Comune di Celle sito in Via Sanda 47. Il CDR è gestito ai sensi del DM 08/04/08 ed è esclusivamente a servizio delle UD e UND del Comune di Celle Ligure.

Da febbraio 2018 Sat gestisce anche il CDR (Centro di raccolta) del Comune di Varazze sito in Via Pero 5. Il CDR è gestito ai sensi del DM 08/04/08 ed è esclusivamente a servizio delle UD e UND del Comune di Varazze.

Nel corso del 2019 verrà realizzato e gestito da SAT il nuovo Centro di Raccolta nel Comune di Albenga. Fanno parte del "core business" di SAT anche la pulizia e lo spazzamento delle strade nei Comuni di Vado Ligure, Quiliano, Bergeggi, Spotorno, Noli, Albissola Mare, Celle Ligure, Varazze.

Infine, attività marginali di SAT, rispetto a quelle sopra elencate, sono la gestione dell'area camper di Vado Ligure e le gestioni dei parcheggi in alcune zone dei comuni di Vado Ligure e Bergeggi.

## Obiettivo di una percentuale di raccolta al 65% di comprensorio e di qualità delle raccolte

I rifiuti urbani e assimilati sono definiti dall'art. 184 del D.lgs. 152/06 e dai Regolamenti Comunali.

Ai sensi del D.Lgs. n.152/06 s'intende per raccolta differenziata (RD), "la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico".

L'art. 205 del D.Lgs. 152/06 "Misure per incrementare la raccolta differenziata" stabilisce che in ogni Comune deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari 65% di rifiuti prodotti.

La Legge Regionale n. 23/07 prevede che ai Comuni che non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi di raccolta differenziata, venga applicata l'addizionale del 20%. I comuni che, risultino avere superato nell'anno le percentuali obiettivo di raccolta differenziata fissate dalla normativa nazionale, usufruiscono di una riduzione degli importi del tributo.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei dati della Raccolta Differenziata dei Comuni soci SAT negli anni 2015, 2016 e 2017. I dati relativi alla raccolta 2018, nel momento in cui si scrive, sono ancora parziali e poco indicativi. Non appena completi saranno resi disponibili ai comuni soci per la successiva certificazione da parte di Regione Liguria.

RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNI SAT						
CONFRONTO % 2015-2016-2017						
Comune	obiettivo (%)	2015 RD (%)	2016 RD (%)	2017 RD (%)	SISTEMA DI RACCOLTA	Note
Albenga	65	-	-	51	MISTO: stradale nel centro - pap e di prossimità nelle frazioni	Gestito da SAT da aprile 2018 - Nuovo Sist. di Racc. <b>2019</b>
Albissola Marina	65	-	67	71	PAP	Sistema attivo dal 2016
Bergeggi	65	34	40	40*	PAP a sacco x secco residuo + PROSS A.C. CHIAVE P. fraz RD	<b>Sistema attivo dal gennaio 2018 - i dati 2018 disponibili restituiscono una percentuale del 74%</b>
Celle Ligure	65	61	73	72	PAP	Sistema attivo dal 2015
Cengio	65	36	45	79	PROSS AC CHIAVE P	Sistema attivo dal 2017
Millesimo	65	37	65	82	PROSS AC CHIAVE P	Sistema attivo dal 2016
Noli	65	65	66	62*	PROSS A.C.E.	<b>Sistema attivo da luglio 2018 - i primi dati disponibili 2018 danno l'RD al 71%</b>
Plodio	65	-	-	67	STRADALE	Gestito da SAT da agosto 2018
Quiliano	65	32	50	82	PAP a sacco x secco residuo + PROSS A.C. CHIAVE P. fraz. RD	Sistema attivo dal 2016
Roccapignale	65	-	42	69	STRADALE	Sistema attivo da febbraio 2017
Spotorno	65	30	40	40*	PAP a sacco x secco residuo + PROSS A.C.E. x altre frazioni	<b>Sistema attivo da maggio 2018 - i primi dati parziali danno una RD intorno al 70%</b>
Vado Ligure	65	29	45	72	PAP	Sistema attivo dal 2016
Varazze	65	-	38	61	PROSS A.C.E.	Sistema attivo dal 2017
Vezi Portio	65	18	37	38	STRADALE	<u> Nuovo Sistema di Raccolta previsto per <b>2019</b></u>

I dati riportati in tabella evidenziano un elevato incremento della percentuale (%) di raccolta differenziata nei comuni in cui è stato attivato un sistema di raccolta che preveda il porta a porta o il sistema di prossimità ad accesso controllato.

Gli unici comuni in cui non si è raggiunto l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata sono quelli in cui non è ancora stato messo in atto un nuovo servizio, tranne Varazze dove però si è avuto un incremento di RD da

2016 a 2017 di più del 23% e, consolidandosi il dato nel corso del 2018, si stima di raggiungere l'obiettivo nel 2019.

Un altro obiettivo è quello di migliorare la qualità del materiale avviato a riciclo e recupero. Un buon indicatore può considerarsi il TRIR. La Legge regionale 20/15 "Misure per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio" chiede di raggiungere risultati di riciclaggio, rispetto al rifiuto prodotto delle medesime frazioni, almeno del 45% al 2016 e del 65% al 2020 in termini di peso.

Per determinare il tasso percentuale di rifiuti inviati a effettivo riciclaggio e recupero, per ciascuna frazione, deve essere calcolato il rapporto tra la quantità inviata a riciclaggio e recupero e il quantitativo totale prodotto. La tabella successiva mostra il tasso rilevato nel corso del censimento rifiuti nel 2017. Si può notare, anche in questo caso, una correlazione tra l'introduzione dei nuovi sistemi ed il miglioramento dei valori.

COMUNE	Valore obiettivo per ciascuna frazione (%)	Carta / cartone (%)	Legno (%)	Metallo (%)	Frazione organica (%)	Plastica (%)	Vetro (%)	
Albissola Marina	45	81,27	94,98	73,26	84,86	44,27	94,69	
Bergeggi	45	51,83	67,63	39,75	42,34	28,04	84,79	Nuovo servizio attivo da 2018
Celle Ligure	45	81,3	96,27	79,92	86,39	48,65	94,22	
Cengio	45	82,36	96,05	90,98	76,31	74,06	93,24	
Millesimo	45	86,3	95,6	89,54	79,99	82,49	94,19	
Noli	45	67,31	77,44	59,49	74,46	43,5	90,47	Nuovo servizio attivo da 2018
Quiliano	45	89,5	98,33	91,4	88,87	69,22	96,92	
Rocavignale	45	42,74	76,47	68,53	77,21	60,93	95,18	
Spotorno	45	58,56	72,06	37,43	39,82	32,85	82,01	Nuovo servizio attivo da 2018
Vado Ligure	45	85,28	96,69	80,45	86	60,3	92,67	
Varazze	45	75,76	93,18	45,63	78,15	41,21	92,15	
Vezi Portio	45	58,52	75,32	41,24	21,65	42,06	81,36	Nuovo servizio attivo da 2018

Nota: i risultati relativi al 2018 saranno disponibili da giugno 2019: conseguentemente non sono considerati nella tabella soprastante i Comuni di Albenga e Plodio, serviti da differenti gestori del servizio.

## 2 ANALISI MERCATO COMPETITIVO

---

### INQUADRAMENTO NORMATIVO

#### Normativa comunitaria

La Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE del 19/11/2008 stabilisce il quadro normativo per il trattamento dei rifiuti in ambito comunitario, definendo alcuni concetti basilari e stabilendo gli obblighi e i principi essenziali per la gestione dei rifiuti, tra cui l'obbligo, per gli Stati membri di elaborare piani per la gestione dei rifiuti (integrati da programmi di prevenzione dei rifiuti).

La Direttiva quadro propone l'introduzione della raccolta differenziata, stabilendo i seguenti obiettivi da raggiungere:

- a) *entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50% in termini di peso;*
- b) *entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzino rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco dei rifiuti, sarà aumentata almeno al 70% in termini di peso."*

La Commissione europea ha inoltre emanato una Decisione (2011/753/EU), che stabilisce in quale modo devono essere calcolati tali obiettivi di recupero e riciclaggio dei rifiuti, definendo quattro diversi metodi per il calcolo delle percentuali di riciclaggio dei rifiuti urbani e due diversi metodi per la rendicontazione delle percentuali di riciclaggio e recupero dei rifiuti di costruzione e demolizione, lasciando ai singoli Stati Membri la scelta del metodo da adottare.

Il Ministero dell'Ambiente italiano, con Comunicato del 10 gennaio 2014, ha reso noto di aver scelto e indicato alla Commissione UE il metodo numero 2, il quale prevede che il tasso di Riciclaggio dei rifiuti domestici e rifiuti simili, espresso in percentuale, sia dato dal rapporto tra la quantità riciclata e la quantità totale prodotta di rifiuti urbani, e che le frazioni merceologiche da conteggiare siano:

- carta e cartone;
- plastica;
- metalli;
- vetro;
- legno;
- frazione organica.

Il calcolo del tasso di riciclaggio prevede la stima della somma delle quote al netto degli scarti delle frazioni scelte sul totale delle quote di queste frazioni, ossia compresi gli scarti e compresa la quota delle stesse non intercettata dalle raccolte differenziate e quindi presente nel rifiuto secco residuo.

#### Normativa nazionale

La principale fonte normativa nazionale in materia di gestione dei rifiuti è costituita dal D.Lgs. n. 152/2006 (cd. "Testo Unico Ambientale"): tale decreto prevede una gestione obbligatoriamente d'ambito sovracomunale e prescrive una gestione integrata, ossia comprensiva di tutti i vari servizi legati all'intero ciclo di vita del rifiuto (dalla sua produzione, con la raccolta, alla sua cessazione con gli impianti di recupero e smaltimento). In pratica, le nuove autorità di governo del servizio rifiuti sono chiamate ad organizzarlo, regolarlo e affidarlo in modo unitario e completo all'interno del territorio di rispettiva competenza

La Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE è stata recepita dall'Italia con il D.Lgs. n. 205/2010, che ha modificato e integrato il D.Lgs. n. 152/2006.

Il succitato D.Lgs. 205/2010 ha modificato anche la definizione di "raccolta differenziata", quale "raccolta in cui un

*flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico".*

Il D.Lgs. n. 152/2006, all'art. 200, prevede che *"la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali"*, ribadendo tale concetto anche in riferimento all'organizzazione dello *"svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei"*, includendo in tale fattispecie anche il *"settore dei rifiuti urbani"* (art. 3-bis, comma 1-bis, del D.L. 138/2011 - *Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali*).

Ricalcando un principio già espresso dal Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000), la disciplina trasversale in materia di servizi pubblici locali attribuisce a Regioni e Province autonome il compito di delimitazione degli ambiti territoriali ottimali (art. 196, comma 1, lett g), D.Lgs. 152/2006 e art. 3-bis D.L. 138/2011).

### Normativa regionale

#### **L.R. n. 1/2014**

Dopo le modifiche del quadro normativo nazionale che hanno previsto una profonda modifica delle Province (sia nelle funzioni sia nell'assetto istituzionale), delle Città metropolitane nonché delle norme per l'affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, l'art. 5 **della L.R. n. 1/2014** (come modificata dalla L.R. n. 12/2015), ha definito che:

- il territorio regionale rappresenta un **Ambito regionale unico** territoriale ai fini della gestione dei rifiuti urbani, articolato in **quattro aree territoriali omogenee** coincidenti con il territorio della Città metropolitana e delle tre Province liguri;
- la Città Metropolitana e le Province organizzano i servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, sulla base, rispettivamente, di uno specifico "Piano metropolitano" e di uno specifico "**Piano d'area**", anche individuando bacini di affidamento comprendenti unioni di Comuni situate in una diversa Provincia;
- il Piano d'ambito è approvato entro sei mesi dalla approvazione del Piano metropolitano e dei Piani d'area;
- sono salvaguardate le scelte di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, anche riguardanti più aree contigue, effettuate ai sensi della previgente normativa e rispondenti a criteri fissati dall'Autorità d'ambito, nonché le scelte di gestione omogenea fra più comuni già operative, anche riguardanti singole fasi del ciclo gestionale. La norma infatti prevede di valorizzare le esperienze organizzative che hanno fornito risultati positivi attraverso gestioni virtuose che hanno consentito il raggiungimento dei risultati di raccolta differenziata previsti dalla normativa nazionale o i risultati superiori rispetto a media delle percentuali dei comuni facenti parte dell'area provinciale.

#### **D.G.R. 21/11/2014, n. 1457**

#### **Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e modalità operative per l'accertamento dei risultati di raccolta differenziata raggiunti nei Comuni liguri.**

Il D.G.R. 1457/2014 adotta il metodo unitario di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata con la finalità di introdurre un riferimento oggettivo ed omogeneo per la determinazione dei risultati conseguiti da ciascun Comune e una procedura per la gestione dei flussi di dati relativi al censimento dei rifiuti urbani.

La D.G.R. stabilisce che - nel caso in cui a livello di ambito ottimale non siano conseguiti gli obiettivi minimi previsti - è applicata un'addizionale del 20% al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica a carico dell'Autorità d'ambito, che ne ripartisce l'onere tra quei Comuni che non abbiano raggiunto le percentuali previste sulla base delle quote di RD raggiunte nei singoli Comuni.

#### **L.R. 01/12/2015, n. 20**

#### **Misure per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio.**

Prevede che tutti i Comuni presentino, entro il 31 marzo 2016, alla Regione e alla Provincia o Città metropolitana competente per territorio, programmi organizzativi per l'incremento della raccolta differenziata e del riciclaggio che devono contenere azioni per introdurre sistemi di raccolta differenziata delle frazioni riciclabili che consentano di raggiungere risultati di riciclaggio, rispetto al rifiuto prodotto delle medesime frazioni, almeno del **45% al 2016 e del 65% al 2020 in termini di peso**. I Comuni che non li raggiungeranno concorreranno al sistema d'ambito versando 25 Euro per tonnellata di indifferenziato, a concorrenza del quantitativo mancante rispetto ai citati



obiettivi di riciclaggio.

Nelle more dell'approvazione del Piano d'Ambito la Città Metropolitana e le Province assicurano la continuità della gestione della fornitura dei servizi in essere (tramite subentro nei rapporti contrattuali stipulati dai Comuni, nuovi affidamenti finalizzati a raggiungere l'obiettivo dell'unicità della gestione in ciascuna area, oppure con mantenimento, in capo ai Comuni, dei contratti relativi a gestioni in house esistenti fino alla scadenza degli stessi). Dove la Provincia o la Città metropolitana abbiano definito, con proprio provvedimento anche a titolo di stralcio del Piano d'area o Piano metropolitano, il disegno complessivo della ripartizione territoriale dei servizi di gestione rifiuti da perseguire all'interno del territorio, con l'individuazione dei bacini di affidamento, i Comuni possono provvedere, in conformità agli indirizzi definiti da Provincia o Città Metropolitana, a un affidamento del servizio di gestione integrata rifiuti per un periodo non esteso oltre il **31 dicembre 2020**.

#### **DGR 22/04/2016, n. 359**

Con DGR n. 359/2016 la Regione Liguria ha approvato la metodica di calcolo del tasso di riciclaggio e recupero dei rifiuti urbani e assimilati.

Il valore di ciascuna frazione risulta conforme se il Tasso di riciclo e recupero è superiore al 45% (40% per il Comune di Genova) al 2016 e al 65% (per tutti) al 2020.

#### **Deliberazione del Consiglio della Provincia di Savona n. 43 del 02/08/2018**

#### ***Approvazione definitiva del "PIANO D'AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI"***

Con Deliberazione n. 43 del 02/08/2018 è stato approvato il **"PIANO D'AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI"** predisposto dalla Società Contarina S.p.A., su incarico della Provincia di Savona in qualità di Ente di governo dell'Area Omogenea.

## Prospettive di definizione dei bacini di raccolta

### PIANO D'AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI

La Legge Regionale n. 1 del 24 febbraio 2014 all'art. 14, individua un **Ambito Regionale unico**, articolato in **quattro aree coincidenti con i territori della Città Metropolitana di Genova e delle Province di Imperia, Savona e La Spezia**

La L.R. n. 1/2014 richiama la facoltà di individuare in sede statutaria all'interno dei territori della Città Metropolitana e delle Province **zone omogenee**, designando un **Comune capofila**. Tale è stata la scelta della **Provincia di Savona** che - con *Deliberazione n. 2 del 21 gennaio 2016* del Consiglio - ha approvato gli indirizzi per la redazione del Piano d'Area Omogenea indicando i 3 "*Bacini di Affidamento*", così come definiti nella *Delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 24 giugno 2015* e del *Decreto del Presidente della Provincia n.101 del 21 luglio 2015* e modificati dalla *Delibera n. 85 del 15 dicembre 2017*.

I nuovi Bacini di affidamento della Provincia di Savona sono così definiti:

- **BACINO DI LEVANTE:** circa 121.000 abitanti e 38 Comuni;
- **BACINO DI PONENTE:** circa 92.000 abitanti e 27 Comuni;
- **BACINO CAPOLUOGO:** circa 62.000 abitanti e 1 Comune



Con Deliberazione n. 43 del 02/08/2018 è stato approvato il "PIANO D'AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI" predisposto dalla Società Contarina S.p.A., su incarico della Provincia di Savona in qualità di Ente di governo dell'Area Omogenea.

Il Piano d'Area individua i seguenti obiettivi:

- mirare a ridurre la produzione complessiva dei rifiuti e adottare azioni finalizzate al loro recupero e riutilizzo;
- essere improntato a condizioni di modularità e sicurezza, utilizzando le migliori tecnologie disponibili, con riguardo anche alla valutazione degli effetti ambientali, economici e occupazionali;
- adottare un sistema di "Gestione Integrata", finalizzato a perseguire gli obiettivi primari di aumentare la raccolta differenziata e il recupero di materia in termini quali-quantitativi (rispettando gli stringenti obblighi normativi), portare la fase dello smaltimento a elemento residuale e superando una politica ambientale di settore che risulta ancora largamente centrata sullo smaltimento in discarica;
- assicurare la presenza e la valorizzazione di strutture integrate con le realtà locali;
- garantire il raggiungimento di soglie dimensionali idonee ad ottimizzare i servizi sia sotto il profilo tecnico-economico sia ambientale;
- rafforzare l'indirizzo e il controllo pubblico sul ciclo dei rifiuti, rafforzando tale ruolo (ove possibile) anche nella gestione impiantistica;
- perseguire un'ottica di sviluppo sostenibile complessivo.

I criteri fondamentali su cui si basa il Piano d'Area possono essere così riepilogati:

1. PROGETTI DI COMUNICAZIONE INTEGRATA E PREVENZIONE DEI RIFIUTI
2. INCENTIVAZIONE DELLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO E DI COMUNITÀ
3. DIFFUSIONE DELLA RACCOLTA DOMICILIARE DI TUTTE LE FRAZIONI PREVALENTI: l'avvio della raccolta domiciliare spinta deve essere omogeneo per territori, applicato fin da subito nei Comuni che non presentano particolari problemi di turismo o di elevata densità abitativa.
4. RACCOLTA DOMICILIARE DELLA FRAZIONE ORGANICA
  - in tutti i Comuni deve essere introdotta la raccolta differenziata domiciliare della frazione organica mediante l'utilizzo di sacchi in materiale biodegradabile.
  - Devono essere coinvolte in modo particolare le utenze non domestiche che producono grandi quantità di rifiuto umido (trattorie, mense, ristoranti, ...)
  - Anche la raccolta della frazione vegetale, da conferire preferibilmente agli Eco centri, rappresenta una quantità significativa per il raggiungimento degli obiettivi.
5. RACCOLTA DOMICILIARE DEL CARTONE A SERVIZIO DELLE UTENZE NON DOMESTICHE
6. RACCOLTA DOMICILIARE DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO A SERVIZIO DELLE UTENZE NON DOMESTICHE POSIZIONATE NELLE ZONE TERRITORIALI OMOGENEE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
7. POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DEI RAEE
8. COSTRUZIONE DI ECOCENTRI
9. PASSAGGIO DA TASSA A TARIFFA
10. APPLICAZIONE DELLA TARIFFA CON METODO PUNTUALE

Il modello proposto prevede, ai fini di raggiungere gli obiettivi previsti di legge, di applicare la raccolta porta a porta in tutti i Comuni della Provincia utilizzando contenitori adeguati e frequenze di raccolta legate alla specificità del territorio. In ogni caso, contenitori e frequenze di servizio potranno essere rimodulate nei progetti esecutivi dei singoli bacini.

Tali sistemi di base vanno integrati con soluzioni trasversali che costituiscono denominatore comune a livello provinciale:

- Centri di raccolta o Eco-centri: stazioni ecologiche costituite da strutture recintate e custodite per il conferimento delle frazioni riciclabili e di particolari tipologie non raccogliabili in forma ordinaria;
- raccolte porta a porta in tutti i Comuni per particolari frazioni merceologiche:
  - carta e cartone presso esercizi commerciali;
  - frazioni secche riciclabili (vetro, plastica, lattine) presso bar e ristorazione;
  - rifiuto organico presso attività di ristorazione e altre grandi utenze;
  - raccolta dedicata per tutte le frazioni presso zone industriali ed artigianali.

Essendo stati delineati tre Bacini, si prevede di avere tre diversi cantieri che fungano da stazione di partenza per i mezzi di raccolta, ma anche da stazione di trasferimento per quei rifiuti che necessitano di essere trasportati in modo diverso da quello precedentemente descritto (semirimorchio – mezzo madre). Si definiscono come adeguati - perché baricentrici o comunque vicini ad una viabilità ideale per eventuali destini fuori provincia (finché non saranno attivi gli impianti necessari al trattamento/recupero dei rifiuti della Area Omogenea) i seguenti cantieri:

- Comune di Vado Ligure per il Bacino di Levante;
- Comune di Albenga/Loano per il Bacino di Ponente;
- Comune di Savona per il Bacino Capoluogo.

### **Tempistica di intervento e gestione del transitorio**

Il termine ultimo per l'adeguamento al Piano è, come previsto dalla normativa, il 31 dicembre 2020.

Nella prima fase di avvio, con un obiettivo temporale biennale, vanno almeno realizzati:

- il rapido avvio della raccolta porta a porta nei Comuni montani e parte dei Comuni costieri;
- per tutti i Comuni, vanno attivate immediatamente tutte quelle raccolte domiciliari che prevedono percorsi diretti, presso particolari categorie di utenze:
- raccolta porta a porta del rifiuto organico presso attività di ristorazione e altre grandi utenze;
- raccolta porta a porta del cartone presso esercizi commerciali e grandi utenze;
- raccolta porta a porta di plastica-lattine e vetro presso bar e ristorazione;
- raccolta dedicata porta a porta per tutte le frazioni presso zone industriali ed artigianali, eliminando da subito i contenitori stradali almeno nelle zone omogenee di tipo produttivo ove vengono attivati i circuiti domiciliari.

Ove siano ancora presenti sistemi stradali, sarà necessario programmare il progressivo cambiamento, studiando il territorio e le tempistiche per la consegna dei contenitori domiciliari.

Entro tre mesi dalla data di approvazione del Piano, ogni singolo "Bacino di Affidamento" al fine di consentire all'Ente affidatario di provvedere alla preparazione di quanto necessario per procedere all'affidamento del nuovo servizio previsto in startup al 1° gennaio 2021, dovrà provvedere ad indicare il Comune Capofila e la modalità di affidamento del servizio nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale scegliendo tra:

- Gara d'appalto;
- Società mista con gara d'appalto per il socio privato;
- In house providing.

In caso di mancata indicazione da parte del "Bacino di Affidamento" del Comune Capofila e/o sulle modalità di affidamento del servizio, provvederà d'ufficio la Provincia di Savona, quale Ente di governo dell'Area Omogenea.

SAT SpA è pronta a presentarsi con tutte le caratteristiche, competenze e qualità necessarie, comprese quelle economiche, all'appuntamento per la gestione territoriale dell'Area Omogenea della Provincia di Savona.

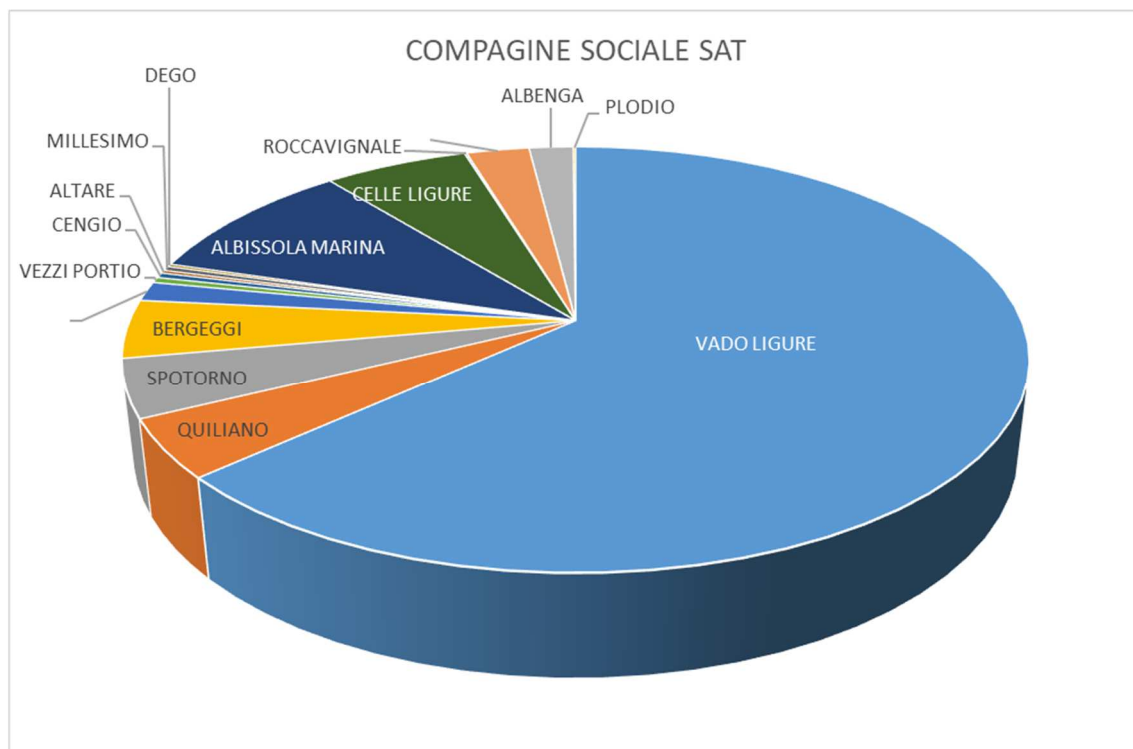
SAT è partecipata da 16 Comuni, 15 nel bacino di Levante ed 1 nel bacino di Ponente. Presentandosi come gestore del servizio di igiene urbana per 13 comuni del bacino di Levante, ha ottime chance per diventare gestore di questo ambito. Inoltre a seguito dei buoni risultati ottenuti sul territorio del Comune di Albenga, si sono aperte delle possibilità (fino a poco tempo fa inedite) anche nell'ambito di Ponente.

In questa sede non si stanno facendo solo ipotesi di scuola: infatti tra fine novembre e inizio dicembre 2018 SAT è stata invitata a presentarsi ai Sindaci di entrambi gli ambiti al fine di proporsi proprio come possibile soggetto gestore per l'Ambito di Levante e per l'Ambito di Ponente.

### 3 ANALISI CONDIZIONI SOCIETARIE

#### Assetto societario SAT SpA

SOCIO	AZIONI DETENUTE	CAPITALE SOCIALE	%
VADO LIGURE	1.685.027	387.556,21	63,26
QUILIANO	118.319	27.213,37	4,44
SPOTORNO	118.318	27.213,14	4,44
BERGEGGI	118.318	27.213,14	4,44
NOLI	39.439	9.070,97	1,48
VEZZI PORTIO	11.240	2.585,20	0,42
CENGIO	10.341	2.378,43	0,39
ALTARE	6.070	1.396,10	0,23
MILLESIMO	9.217	2.119,91	0,35
DEGO	5.395	1.240,85	0,20
ALBISSOLA MARINA	252.562	58.089,26	9,48
CELLE LIGURE	162.938	37.475,74	6,12
ROCCAVIGNALE	2.664	612,72	0,10
VARAZZE	71.000	16.330,00	2,67
ALBENGA	50.000	11.500,00	1,88
PLODIO	2.700	621,00	0,10
<b>TOTALE</b>	<b>2.663.548</b>	<b>612.616,04</b>	<b>100,00</b>



#### I nuovi Comuni soci – Albenga e Plodio

Nel corso del 2018 SAT ha ampliato la propria compagine sociale rispondendo alle richieste di due nuovi Comuni che, dopo aver acquisito quote sociali dal Comune di Vado Ligure, hanno affidato tramite la modalità dell'*in house providing* i propri servizi di raccolta rifiuti. Questi due nuovi soci sono il Comune di Albenga ed il comune di Plodio.

L'implementazione di due servizi, seppur differenti in dimensioni e caratteristiche, dimostra come SAT sia capace, in un breve spazio di tempo, di espandere ed adattare le proprie modalità operative ed il proprio know how a due realtà differenti come un grande comune costiero ed una piccola realtà dell'entroterra, senza compromettere i propri obiettivi e gli standard qualitativi del suo lavoro.

Per quanto riguarda il Comune di Albenga siamo subentrati alla società Teknoservice.

Il primo punto affrontato è stato quello del decoro urbano: in pochi mesi Albenga è diventata una città modello per quanto riguarda la pulizia

In seconda battuta è prevista, nei primi mesi del 2019, l'implementazione di un nuovo sistema di raccolta che prevede tre modalità, adatte alle tre realtà in cui può essere suddiviso il territorio ingauno: un sistema di raccolta porta a porta a mastello per le frazioni, un sistema di campane di prossimità ad accesso esclusivo per il centro urbano insieme alla raccolta porta a porta del rifiuto organico ed un sistema di raccolta d accesso esclusivo per mezzo di un adeguato numero di postazioni di raccolta "fuori le mura" per il Centro Storico.

A compendio del servizio viene realizzato un nuovo Centro di Raccolta baricentrico, a cui dedichiamo più avanti una trattazione specifica.

Il servizio di Plodio è invece ereditato tale e quale dalla precedente gestione di ATA SpA, simile peraltro a quello già implementato da SAT nei contigui Comuni della Valbormida: un sistema di raccolta stradale con forte orientamento verso la differenziazione del rifiuto.

## Partecipazioni in altre società: ECOLOGIC(A) SpA in liquidazione

SAT SpA detiene una quota pari al 44 per cento del capitale sociale della società Ecologic@ srl, con sede in Via Caravaggio 13 17100 Savona, (cap. soc. 300.000 euro). Nel corso dell'ultima Assemblea dei Soci, tenutasi in data 20/12/2018, si è provveduto a richiedere all'Amministratore Unico la convocazione dell'Assemblea straordinaria per deliberare la liquidazione della Società e la nomina del liquidatore.



## 4 SVILUPPO OPERATIVO ED ASSETS NECESSARI (Tecnologie, dotazioni organiche e parco mezzi)

### Programma annuale

Si presenta di seguito quanto si vuole perseguire nell'anno 2019. In particolare il programma operativo riguarda i seguenti obiettivi:

1	<b>Incremento della raccolta differenziata attraverso il consolidamento del modello porta a porta, in coerenza con le specificità dei territori serviti e delle prescrizioni del Piano Provinciale;</b>
2	<b>Avvio di tutti i progetti di nuovo servizio per i Comuni serviti;</b>
3	<b>Presentazione progetto tecnico amministrativo e perseguimento dell'obiettivo di riconoscimento o ricomprensione in un ambito ottimale di affidamento della struttura di SAT SpA in previsione del 01/01/2021;</b>
4	<b>Acquisto aree per nuova sede e spostamento struttura;</b>
5	<b>Individuazione area per la creazione di un impianto destinato alla selezione e alla valorizzazione del materiale che punti a diventare il soggetto di riferimento per la provincia;</b>
6	<b>Sviluppo e sostenibilità economica delle azioni intraprese e degli obiettivi previsti;</b>
7	<b>Forte impulso al programma di semplificazione dei processi aziendali e sviluppo dei sistemi informativi per potenziare gli strumenti di monitoraggio e programmazione delle attività;</b>
8	<b>Implementazione controllo analitico dei costi (contabilità industriale), integrato con un sistema di gestione informatizzato per il controllo dei mezzi di raccolta e delle performance operative;</b>
9	<b>Ristrutturazione aziendale, efficientamento struttura ed organizzazione del lavoro;</b>
10	<b>Incremento della disponibilità dei mezzi tramite il rinnovo del parco mezzi in coerenza con le necessità dei nuovi modelli di servizi e migliore pianificazione ed organizzazione delle attività manutentive;</b>
11	<b>Rinnovo del parco cassonetti in coerenza con le necessità del nuovo modello di servizio e attivazione di un'attività sistematica di manutenzione;</b>
12	<b>Analisi stato attrezzature relativamente alla gestione dei parcheggi per i Comuni soci e considerazioni in merito ad un eventuale noleggio dei macchinari necessari.</b>

Dalla lettura di questi obiettivi risulta chiaro come l'implementazione delle azioni necessarie per raggiungerli sia fortemente condizionata dalle prospettive che scaturiranno dalle decisioni prese a livello provinciale sul Piano d'Area e sulle modalità prescelte per l'affidamento del servizio ad uno o più Gestori d'Ambito.

### Realizzazione di nuove strutture operative e centri di raccolta (Albissola Marina e Albenga)

#### Nuova sede di Albissola Marina

Il progetto rappresenta parte integrante dell'opera di sistemazione della viabilità "Galaie", a cura dall'Amministrazione Comunale di Albissola Marina. Tale sistemazione consiste nel rifacimento della strada che collega la zona mare alla nuova zona residenziale, nella realizzazione di una nuova area camper, di aree di sosta veicolare e, appunto, nello spostamento dell'area logistica SAT S.p.A.

La progettazione si è focalizzata pertanto sulla necessità di spostamento dell'area logistica SAT S.p.A. all'interno del lotto dato in concessione dall'Amministrazione comunale e nello specifico tramite il riutilizzo della porzione di strada dismessa al traffico veicolare di via delle Industrie e parte del vecchio campo da baseball. I volumi edificati esistenti, adibiti ad uffici e spogliatoio sono stati rimossi dall'attuale posizione, sede della nuova viabilità e ricostruiti nell'area messa in concessione dal Comune alla Società, mantenendone nel complesso gli ingombri originari ma con un nuovo fabbricato ad uso spogliatoio e ufficio. Tale struttura si sviluppa su un'area di 150 mq ed è realizzato tramite il posizionamento e assemblaggio di volumi prefabbricati leggeri al fine di mantenerne i presupposti di struttura temporanea e facilmente rimovibile.

Le attività interne saranno localizzate su un unico piano garantendo la massima accessibilità e funzionalità degli spazi, che congiuntamente a tutti gli accorgimenti progettuali previsti, ne permetterà il facile utilizzo anche a persone affette da disabilità.

La destinazione d'uso dell'attività non si configura come Isola Ecologica, ma come sola base operativa relativa alla pulizia e lavaggio dei mezzi. Per tale ragione il piazzale di servizio è destinato unicamente al transito, alla manovra e alla sosta e pulizia di mezzi e autoveicoli pertinenti all'attività di SAT. Il rifacimento del manto superiore del piazzale è previsto in cemento pigmentato per la sosta e la manovra dei mezzi operativi. Tale piazzale conterrà anche una pesa per automezzi a raso e una piattaforma, sempre a raso-suolo per la manutenzione/lavaggio dei mezzi.

Al fine di mitigare l'impatto visivo dei mezzi operativi e del piccolo edificio a servizio in progetto, per fornire schermature visive, abbattimenti acustici e per la creazione naturale di ombreggiatura, è prevista la piantumazione di alberature a perimetro nelle zone di confine dell'area, in analogia al progetto stradale approvato dall'amministrazione comunale.

Il costo stimato dell'intervento, a totale carico di SAT SpA e realizzato con capitale proprio, si aggira intorno a € 250.000,00

### **Nuovo cantiere e nuovo Centro di Raccolta di Albenga**

Il progetto prevede di inserire all'interno dell'ex caserma un centro raccolta differenziata a disposizione della comunità ingauna, oltre alle attività di gestione del servizio e la sosta dei mezzi della società SAT S.p.A.

Nello specifico i fabbricati che sono presenti all'interno dell'ex area militare sono attualmente in pesante stato di abbandono, ormai da diversi anni: l'assenza di opere manutentive e gli agenti atmosferici persistenti, hanno reso inagibili le aree interne ai volumi. Le aree esterne, caratterizzate dall'alternanza di piazzali asfaltati e aree verdi risultano comunque sgombre e ideali per alloggiare le attività in progetto, seppur risulta necessario intervenire per ripristinare e rendere operativi i sottoservizi ed i collegamenti alle linee di adduzione elettrica e idrica.

Al fine di garantire la piena operatività dell'impianto entro tempi ridotti, è prevista la realizzazione delle opere indispensabili per rendere conforme l'area alla normativa vigente di settore. La disposizione interna al perimetro di concessione è distinta tra aree di sosta veicolare, sia per i mezzi operativi sia per i veicoli dei dipendenti, aree transito e deposito rifiuti in cassoni scarrabili da locarsi su base stradale impermeabilizzata con manto di asfalto. Il centro direzionale contenente gli uffici ed i locali servizi e spogliatoio, sarà costituito da moduli prefabbricati già forniti delle reti impiantistiche e di servizio. Tali strutture, come già ribadito, avranno carattere provvisorio e ne è possibile la rimozione al momento dell'eventuale cessazione dell'attività di SAT S.p.A.

In ragione dell'attività svolta sul piazzale operativo, consistente nello stoccaggio temporaneo di rifiuti urbani differenziati, risulta necessario implementare il sistema di impermeabilizzazione stradale, assolto dal manto bituminoso ripristinato e di nuova esecuzione, oltre a localizzate platee in c.a. (a servizio rispettivamente del centro direzionale, della pesa e dell'impianto di autolavaggio), e dalla realizzazione di un nuovo sistema di convogliamento e raccolta delle acque bianche (con conferimento nella linea esistente) ed in particolare quelle caratterizzate da trattamento di prima pioggia, più suscettibili alla presenza di inquinanti.

L'insieme degli interventi previsti finalizzati all'allestimento dell'area operativa sono atti a garantire l'attività temporanea di raccolta rifiuti urbani differenziati nel rispetto delle vigenti normative e a realizzare, nel contempo, un moderno Centro di Raccolta Comunale a servizio dei cittadini di Albenga. Tale CdR internalizza il costo dell'attuale affidamento in esterno del servizio, nonché, data la posizione baricentrica rispetto alla zona urbana di Albenga, permetterà una maggiore efficienza negli spostamenti e nella raccolta dei rifiuti portando conseguentemente una maggior efficacia del servizio di raccolta rifiuti e spazzamento stradale. L'intervento nel suo complesso si aggira intorno ai 350.000,00 euro.



## Sviluppo impiantistico territoriale e realizzazione nuova sede

SAT S.p.A. è talmente cresciuta nel corso degli ultimi anni che gli edifici e le aree che sta occupando in Comune di Vado non sono più sufficienti a supportare l'attività amministrativa, tecnica ed operativa della Società.

Inoltre, in relazione al crescere vertiginoso delle percentuali di raccolta differenziata e alla difficile situazione di Ecologica, si sente sempre più impellentemente la necessità di realizzare un impianto proprio di selezione e di valorizzazione dei rifiuti urbani che, al contempo, abbia anche una valenza pubblica e provinciale, risolvendo la cronica carenza strutturale ed infrastrutturale in materia di trattamento di rifiuti

In un quadro generale di una gestione complessiva e prioritariamente centralizzata del Ciclo dei Rifiuti di tutti i flussi di raccolta nell'Area Omogenea della Provincia di Savona, SAT spa vuole progettare, finanziare, realizzare e gestire in un'area da acquisire nel territorio del Comune di Vado Ligure, un impianto di proprietà pubblica per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata provenienti da tutti i Comuni dell'Area Omogenea. Questo progetto industriale, oltre a costituire il primo impianto interamente pubblico in Liguria, integrerebbe "a monte", in modo ottimale e sotto un'unica regia, la gestione delle diverse tipologie di servizi di raccolta comunale, integrandosi con la gestione della rete di Centri di Raccolta, Ecocentri fissi e mobili con la logistica e relativi trasporti.

Questo progetto consentirebbe inoltre a valle dell'impianto di rilanciare a livello locale l'Economia Circolare con la creazione di un importante indotto di nuove aziende e relativi possibili posti di lavoro per la lavorazione e/o trasformazione delle materie prime secondarie.

## Personale dipendente

L'anno 2018 è stato caratterizzato da importanti novità normative per quanto riguarda le assunzioni di personale dipendente. Infatti è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge n. 96 del 9 agosto 2018 di conversione del D.L. n. 87/2018, il c.d. "Decreto Dignità".

Uno degli aspetti caratterizzanti della nuova normativa, è rappresentato dalla modifica dell'art. 19 comma 1 del D.lgs. 81/2015. Il nuovo art. 19 prevede che la stipula di un contratto di lavoro a tempo determinato "a-causale", possa avvenire solo ed esclusivamente per un periodo di durata non superiore ai 12 mesi. La durata massima del contratto a tempo determinato si riduce a 24 mesi, contro i precedenti 36 mesi previsti dal Jobs Act. Il contratto può avere una durata superiore ai 12 mesi solo in presenza delle seguenti causali:

- Esigenze temporanee ed oggettive, estranee all'ordinaria attività
- Ragioni sostitutive
- Esigenze connesse ad incrementi temporanei, significativi e non programmabili dell'attività ordinaria

Il comma 1-bis dell'art. 1 stabilisce che in caso di stipulazione di un contratto superiore ai 12 mesi, in assenza di una delle causali giustificatrici previste dal comma 1 dell'art. 19, il contratto si trasforma in un contratto a tempo indeterminato dalla data di superamento dei 12 mesi.

Inoltre l'art. 21 del D.lgs. 81/2015 è stato profondamente modificato. E' stato inserito il comma 01 il quale statuisce che il contratto a termine può essere rinnovato solo in presenza di una delle causali previste dal comma 1 dell'art. 19.

Per quanto concerne le proroghe, invece, un rapporto di lavoro a tempo determinato può essere liberamente prorogato solo nel periodo massimo dei 12 mesi: in caso contrario la proroga deve essere sostenuta da una delle ragioni previste dal comma 1 dell'art. 19. Il numero massimo delle proroghe passa da 5 a 4 nell'arco dei 24 mesi, e quindi il contratto a tempo determinato si considera a tempo indeterminato a partire dalla data di concorrenza della quinta proroga (non più la sesta). Le nuove ragioni giustificatrici di proroghe e rinnovi, non trovano applicazione per le attività stagionali: per quanto riguarda la nostra società infatti l'incremento stagionale non può definirsi "non programmabile" in quanto determinato dal regolare incremento estivo dell'attività.

E' inoltre da rimarcare che il contributo addizionale introdotto dall'art. 2, comma 28, della Legge 28 giugno 2012, n. 92, vale a dire l'1,4 % che grava oggi sull'imponibile contributivo di tutti i contratti a tempo determinato, viene incrementato di 0,5 punti percentuali in occasione di ciascun rinnovo del contratto a tempo determinato, anche in somministrazione.

Come si può comprendere ad una lettura anche superficiale della norma, SAT si trova in particolare difficoltà in relazione alle proprie esigenze operative e amministrative ad utilizzare le forme contrattuali a tempo determinato ed in somministrazione ad oggi attive ed in scadenza.

L'intento della norma è, in realtà, quello di stabilizzare i contratti di lavoro precari.

Si deve altresì tenere conto che con il 2018 il D.lgs n°75 del 25 marzo 2017 (cd decreto Madia) termina i suoi effetti

sul blocco di assunzioni nella PA.

SAT, a seguito di parere della Corte dei Conti Sezione di Controllo della Liguria con propria Deliberazione n. 80 del 20.07.2017 comunicata al Comune in data 11.09.2017 - che ha ritenuto meritevole di condivisione la tesi prospettata dal Comune stabilendo che, in presenza di una crescita dei volumi di attività realizzate e del fatturato della società partecipata sia possibile adottare un'impostazione maggiormente elastica in relazione alle capacità assunzionali ed alle dinamiche delle spese di personale, fermo restando il conseguimento di crescenti condizioni di efficienza gestionali - già nel corso del 2017 ha provveduto a stabilizzare alcuni lavoratori.

E' stata deliberata inoltre dal Comune di Vado Ligure - DGC n°198 del 18/12/2018 – la necessità di procedere alla copertura, tramite apposite selezioni concorsuali, di 4 figure: nn. 3 di supporto alla direzione (nel settore ambiente, contratti e sicurezza) e n. 1 ecoausiliario/ispettore ambientale. Nel momento in cui si scrive sono state espletate le operazioni concorsuali, approvate le risultanze delle stesse e sono in corso le assunzioni previste.

Si vuole rimarcare come i costi per far fronte al complesso di queste assunzioni hanno già copertura finanziaria in quanto ricompresi nei contratti in essere.

Inoltre, visti risultati ed il miglioramento dei servizi nel corso del 2018, si è deciso di gratificare i dipendenti con un PREMIO DI PRODUZIONE, concordando le modalità di premialità ed erogazione attraverso gli istituti di rappresentanza sindacale di secondo livello.

Nelle prossime settimane SAT presenterà il piano delle assunzioni 2019/2020.

## Mezzi: piano di acquisto nuovi mezzi

Il rinnovamento del parco mezzi aziendale è uno dei punti forza della politica di SAT che consente di avere a disposizione sempre le migliori tecnologie del mercato per realizzare economie gestionali. Un parco veicolare adeguato permette a SAT di perseguire il rispetto dei criteri ambientali minimi imposti dalla normativa e la possibilità di offrire un servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai massimi livelli di efficienza.

Gli automezzi utilizzati per la raccolta e lo spazzamento sono di vario tipo e dimensioni, in base ai servizi da svolgere.

Considerate le caratteristiche del territorio dei Comuni serviti e l'avvio sempre più diffuso del sistema porta a porta, la logica adottata è quella del mezzo compatto che funge da "satellite" e che, una volta a pieno carico, svuota in mezzi di maggiori dimensioni che trasportano il rifiuto raccolto presso gli impianti di recupero o smaltimento.

Per implementare velocemente il nuovo servizio ad Albenga – dato che la ditta precedente utilizzava mezzi vetusti ed ammalorati che SAT non aveva alcun interesse ad acquisire – si è ricorso all'istituto del noleggio.

Per la prosecuzione del servizio e la realizzazione del nuovo sistema di raccolta sarà necessario dotarsi di mezzi propri riducendo progressivamente l'utilizzo della modalità indicata.

## Tecnologie: geo-localizzazione, gestione delle distribuzioni/anagrafiche/dotazioni e della gestione mezzi

SAT SpA è fortemente orientata a contribuire allo sviluppo e a utilizzare le migliori tecnologie informatiche per la gestione di tutte le attività logistiche e di gestione dati. Tutto questo anche in vista di quanto previsto nel Piano d'Area Omogenea per quanto riguarda le future attività legate alle attività di gestione della tariffazione puntuale e della riscossione della TARI.

Un'altra sfida, al fine di portare miglior efficienza, efficacia e miglioramento della produttività, è quella di estendere a tutti i mezzi SAT SpA, le tecnologie di geolocalizzazione, già in fase di sperimentazione, e realizzare l'integrazione tra tali sistemi di navigazione/tracciamento GPS e la rilevazione automatica dei contenitori.

Tutte le nostre dotazioni infatti (contenitori, mastelli, sacchi con tag rfid etc) sono mappate dal punto di vista informatico e conseguentemente sono associate alle utenze e ai Comuni in cui sono utilizzati. L'integrazione di tutti di sistemi di tracciamento (mezzi e dotazioni) permette quindi la rilevazione automatica degli svuotamenti adattandosi a qualsiasi sistema di raccolta sia domiciliare con contenitori e sacchi sia con cassonetti e campane stradali.

Al contempo, nel corso del 2019, si vuole implementare l'utilizzo del software di gestione dei mezzi, migliorando in tal modo la pianificazione delle manutenzioni, dei rinnovi delle autorizzazioni e delle assicurazioni etc.

Per una corretta gestione complessiva e di controllo della filiera di processo dei servizi svolti, SAT utilizza software

e applicativi altamente specializzati nella gestione dei servizi ambientali quali quelli forniti da ANTHEA e Id&A. SAT ha imparato a collaborare a stretto contatto con gli sviluppatori di questi programmi spingendo fattivamente sia per il miglioramento generale dei prodotti che ci vengono forniti, sia ad una loro attenta customizzazione e *fine tuning* rispetto alla nostra realtà lavorativa.

Non possiamo inoltre non citare i programmi applicativi utilizzati per la gestione amministrativa, contabile e di segreteria: l'utilizzo di strumentazione sempre più sofisticata, specializzata e adattabile ad una realtà in costante mutamento e crescita qual è SAT. Tali programmi consentono:

- la gestione di tutte le comunicazioni e il protocollo
- la gestione delle pratiche di gara
- la gestione della contabilità ordinaria e della contabilità industriale
- la gestione della fatturazione elettronica

## 5 PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO

Si riportano alcune stime utilizzate per la redazione del piano budgettario per il 2019, che possono essere utilizzate per il confronto e la proiezione degli indici economici. La chiave di lettura delle tabelle seguenti deve essere principalmente legata alle seguenti considerazioni:

1. L'indebitamento della società è rimasto particolarmente basso;
2. Il Patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale è indicativamente stabile e legato alla buona liquidità circolante relativa a depositi bancari
3. Non si è svolta nessuna operazione che variasse la patrimonializzazione da beni immobili;
4. Le proiezioni al 2019 si mantengono positive;
5. Il nuovo e importante servizio di Albenga ha fatto crescere tutte le poste di bilancio legate ai servizi, ha permesso una variazione armonica di costi e ricavi, in virtù del principio di copertura dei costi anche di investimento da parte dei nuovi contratti con i comuni;
6. L'acquisizione del nuovo cantiere di Albenga ha portato conseguentemente all'aumento dei costi del personale - a causa dell'assorbimento di una quarantina di nuovi dipendenti - ma questo è stato ovviamente controbilanciato dall'aumento del fatturato dovuto alla remunerazione del nuovo servizio, non incidendo sul rapporto, ormai stabilizzato, tra ricavi e costi del personale
7. Nel corso del 2019 partiranno gli ultimi progetti di innovazione dei servizi, (Albenga in particolare), completando il passaggio ad un sistema performante di raccolta differenziata per tutti i comuni soci.

**Tabella 1 analisi dei costi - proiezione e indici attuali contratti**

COSTI DELLA PRODUZIONE (in €)		2015	2016	2017	FCS 2018	BGT 2019
B6	Acquisti	508.986	823.767	963.289	1.229.000	1.258.500
B7	Servizi	1.496.419	2.038.770	2.645.013	4.238.000	4.714.000
B8	Godimento beni di terzi	493.842	1.221.734	1.286.938	1.470.000	1.298.500
B9	Personale	3.536.031	5.436.630	5.566.610	7.365.000	7.908.000
B10	Ammortamenti e svalutazioni	450.369	555.308	893.769	1.070.000	1.758.500
B11	Variazione delle rimanenze	-60.364	60.364	0		
B13	Altri accantonamenti	100.000		3.938		
B14	Oneri diversi di gestione	143.655	131.231	182.883	83.000	73.800
C)	Proventi e oneri finanziari	2.500	6.598	10.113	30.000	35.000
D)	Rettifiche finanziarie		48.470	21.645		
	<b>TOTALE COSTI</b>	<b>6.671.438</b>	<b>10.322.872</b>	<b>11.574.198</b>	<b>15.485.000</b>	<b>17.046.300</b>
	<b>RICAVI</b>	<b>7.253.425</b>	<b>10.910.749</b>	<b>12.488.013</b>	<b>16.587.000</b>	<b>17.820.000</b>
	contributi in conto capitale					25.000,00
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>581.987</b>	<b>587.877</b>	<b>913.815</b>	<b>1.102.000</b>	<b>798.700</b>

FCS – Forecast

BGT - Budget

**Tabella 2 analisi costi/ricavi**

	<b>Ricavi (€)</b>	<b>Costi personale (€)</b>	<b>% costi personale</b>	<b>Costi della produzione (€)</b>	<b>% costi della produzione</b>
<b>2016</b>	10.910.749	5.436.630	49,83%	10.322.872	94,61%
<b>2017</b>	12.488.013	5.566.610	44,58%	11.574.198	92,68%
<b>2018</b>	16.587.000	7.365.000	44,40%	15.485.000	93,36%
<b>2019</b>	17.820.000	7.908.000	44,38%	17.046.300	95,66%

Vado Ligure

SAT SpA